

Egr Prof /Onorevole,

come Associazione Medica Ebraica, Le scrivo per segnalare il nostro grande stupore nel leggere la lettera anti-israeliana firmata da molti membri delle università italiane e diffusa "a gran voce" da giornali e social media.

Mi riferisco a: Appello di 3.000 accademici (ormai diventati 5000 e più) pro Palestina e per il cessate il fuoco: "Stop alla collaborazione tra atenei italiani e israeliani". Essi chiedono di "pronunciarsi con chiarezza sulla necessità da parte dei singoli atenei italiani di procedere con l'interruzione immediata delle collaborazioni con istituzioni universitarie e di ricerca israeliane". Questo appello era indirizzato al ministro degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale Antonio Tajani, alla ministra dell'Università e della Ricerca Anna Maria Bernini, e alla Conferenza dei Rettori delle Università italiane.

Noi sappiamo che la stragrande maggioranza del popolo italiano conosce la verità e la realtà medio orientale – dove l'unico paese democratico è Israele che combatte da quasi 80 anni per sopravvivere.

L'attacco del 7 ottobre ha mostrato al mondo la vera faccia di Hamas.

L'appello dei cattedratici è una pagina oscura prodotta di disinformazione e cinismo che vorremmo non facesse breccia sui tanti italiani onesti e democratici.

In allegato invio la lettera della Associazione Medica Israeliana, in risposta a tale appello, che noi sottoscriviamo totalmente.

Le chiedo, se possibile, di diffondere tale lettera (in allegato), con i metodi che Lei ritiene più opportuni (newsletter, sito etc..) in modo da poter raggiungere personale sanitario, accademici e ricercatori anche non medici.

Ringraziando per l'attenzione, porgo distinti saluti

*Rosanna Supino*

*Presidente AME*